



Comune di Cesena



Il progetto europeo VALUES

«Il volontariato come strumento di integrazione per cittadini stranieri, migranti, rifugiati e richiedenti asilo nelle città europee.»



Sara Bagnoli – Asp Cesena Valle Savio
Sofia Burioli – Comune di Cesena

21 Dicembre 2021

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO

FAMI - Fondo europeo per Asilo, Migrazione ed Integrazione 2014-2020

DURATA

24 mesi con proroga (gennaio 2019-aprile 2021)

COORDINATORE

EUROCITIES

16 CITTA' EUROPEE -> 4 CLUSTER TEMATICI

A. Costruzione di una comunità urbana accogliente.

B. Attività innovative per il coinvolgimento di persone migranti o rifugiati in attività di volontariato.

C. Città e volontariato per l'integrazione a livello di quartiere.

D. Attività di volontariato per il coinvolgimento di giovani migranti nella vita della comunità.

CESENA ha lavorato nel CLUSTER A insieme a Madrid, Riga e Brno.

OBIETTIVI

- Promuovere lo scambio di competenze e **buone pratiche tra reti di volontari a livello europeo**
- **Definire strumenti efficaci per rafforzare il coinvolgimento dei volontari** nelle attività per l'integrazione.
- **Sviluppare comunità locali accoglienti** attraverso la creazione di spazi di discussione, incontro e dialogo.

ATTIVITA'

A LIVELLO EUROPEO

- **Visite studio e scambi di volontari tra città del Cluster A**

Bruxelles (Belgio) gennaio 2019

Madrid (Spagna) giugno 2019

Riga (Lettonia) settembre 2019

- **Adesione formale alla CARTA DELLE CITTA' PER L'INTEGRAZIONE** (*Integrating Cities Charter*)
- **Partecipazione alla IX Conferenza Internazionale delle città per l'Integrazione**

A LIVELLO LOCALE

Percorso partecipato per la scrittura delle **«Linee Guida per lo sviluppo del volontariato
Come strumento di inclusione nel Comune di Cesena»**



«Linee Guida per lo sviluppo del volontariato come strumento di inclusione nel Comune di Cesena»

*«Moto a luogo: verso
una Cesena inclusiva»*



LINEE GUIDA per lo sviluppo del volontariato come strumento
di inclusione nel Comune di Cesena

2021

LINEE GUIDA 2011-13



*Allegato:
«Appunti per una Cesena inclusiva»
a cura di Comunità Accogliente*



LINEE GUIDA 2011-13



STRUMENTI

- Mappatura Associazioni e Comunità (TOT. 25)
- **GLOSSARIO DI PAROLE IN COMUNE**
- Interviste e def del Dossier “Appunti per una Cesena inclusiva”
- Incontri in plenaria
- Focus-group su 4 TEMI:

TEMA 1 – COMUNICAZIONE-RETE

Visibilità e riconoscimento del volontariato in città
Comunicazione tra le Associazioni, con il Comune e la città

TEMA 2 – SENSIBILIZZAZIONE

Consapevolezza sul valore del volontariato
Ruolo del volontario e ruolo dei servizi

TEMA 3 – FORMAZIONE

Autoformazione e scambio tra le Ass
Formazione su diritti/accesso ai servizi
Gestione del burn-out dei volontari

TEMA 4 – GIOVANI

Coinvolgimento giovani volontari

«Linee Guida per lo sviluppo del volontariato come strumento di inclusione nel Comune di Cesena»

3. Piccolo glossario di parole in comune



Al fine di avviare in maniera efficace e partecipata il percorso di definizione delle Linee Guida si è deciso di partire da una **riflessione condivisa sui significati delle parole** che ruotano intorno a temi complessi come quello del volontariato per l'inclusione e l'integrazione.

Il piccolo glossario di parole in comune è frutto del confronto tra le Associazioni che hanno preso parte al percorso partecipato e che si sono interrogate, prima di tutto, sulla scelta delle **parole necessarie per sviluppare una base di ragionamento comune sul tema del volontariato e dell'inclusione**, sui loro significati nascosti, provando a fornire definizioni nuove, che fossero una somma di sguardi e sensibilità distinte.

Il glossario è stato, quindi, prima di tutto un esercizio collettivo per esplicitare le proprie idee, con dividere esperienze e interpretazioni etiche, culturali e politiche sul tema del volontariato e dell'integrazione, alla ricerca di punti convergenti ma anche per sottolineare le diversità profonde che ci spingono ad essere cittadini volontari e a voler guardare alla comunità cesenate con uno sguardo trasversale e interculturale.

Il risultato è un glossario fatto di **definizioni nuove che nascono per cerchi concentrici**, non tanto dalle singole parole, quanto dalle relazioni tra esse, veicolando significati inediti per provare a tracciare una direzione comune.

“Non esiste più grande impedimento per l'avanzare della conoscenza che l'ambiguità delle parole”.

Thomas Reid

- ❑ Sviluppare una base di **ragionamento comune sul tema del volontariato e dell'inclusione**
- ❑ **Condividere fin dall'inizio esperienze e interpretazioni etiche, culturali e politiche**
- ❑ Definire i temi e le priorità su cui lavorare
- ❑ **Conoscersi**



SFIDA

“Prima di partecipare alla costruzione di progetti per la città, le persone devono sentirsi parte della comunità. E per sentirsi parte è necessario costruire percorsi di volontariato pensati «non per» le persone migranti, «ma con» le persone migranti e i nuovi cittadini e cittadine stranieri della città.

Volontaria di Romagna migrante

Il volontariato per l'inclusione: alcune parole...

3. Piccolo glossario di parole in comune



Al fine di avviare in maniera efficace e partecipata il percorso di definizione delle Linee Guida si è deciso di partire da una **riflessione condivisa sui significati delle parole** che ruotano intorno a temi complessi come quello del volontariato per l'inclusione e l'integrazione.

Il piccolo glossario di parole in comune è frutto del confronto tra le Associazioni che hanno preso parte al percorso partecipato e che si sono interrogate, prima di tutto, sulla scelta delle **parole necessarie per sviluppare una base di ragionamento comune sul tema del volontariato e dell'inclusione**, sui loro significati nascosti, provando a fornire definizioni nuove, che fossero una somma di sguardi e sensibilità distinte.

Il glossario è stato, quindi, prima di tutto un esercizio collettivo per esplicitare le proprie idee, con dividere esperienze e interpretazioni etiche, culturali e politiche sul tema del volontariato e dell'integrazione, alla ricerca di punti convergenti ma anche per sottolineare le diversità profonde che ci spingono ad essere cittadini volontari e a voler guardare alla comunità cesenate con un sguardo trasversale e interculturale.

Il risultato è un glossario fatto di **definizioni nuove che nascono per cerchi concentrici**, non tanto dalle singole parole, quanto dalle relazioni tra esse, veicolando significati inediti per provare a tracciare una direzione comune.

“Non esiste più grande impedimento per l'avanzare della conoscenza che l'ambiguità delle parole”.

Thomas Reid

DIRITTI

Def di Volontario della Carta dei Valori del Volontariato (2001).....

affrontare il delicato equilibrio tra diritti concessi (o negati) e doveri rispettati (o disattesi), che ci permette (o meno) di riconoscerci come parte di una **COMUNITA'** e di esprimerci (o meno) come cittadini consapevoli.....

Significa prima di tutto fare i conti con il proprio senso di giustizia e di **EQUITA'**

Il volontariato è una presa di **RESPONSABILITÀ**.....

5.1 I punti di debolezza del sistema

01



DIFFICOLTA' NEL PROGETTARE E PIANIFICARE IN MANIERA COORDINATA

Il primo punto di debolezza del sistema rilevato dal confronto con le Associazioni, è la capacità di fare rete sia internamente tra le singole Associazioni, sia con altri Enti e soggetti esterni tra cui prima di tutto il Comune. La necessità delle Associazioni è quella di avere accesso ad un'interfaccia efficace con l'Ente, un tavolo di discussione per co-progettare in maniera coordinata le attività e iniziative di volontariato, in modo anche da veicolare i grandi temi legati all'integrazione e da riportarli all'attenzione dell'Amministrazione e dei cittadini.

DIFFICOLTA' NEL COINVOLGERE NUOVI VOLONTARI E VOLONTARIE NELLE ATTIVITA'

Il volontariato nasce e si sviluppa come pratica di cittadinanza attiva per impiegare il proprio tempo libero nella costruzione di progetti, iniziative e azioni sociali e collettive di diversa tipologia. Il tema del coinvolgimento di nuovi volontari risulta una delle criticità insite nelle pratiche di volontariato ed evidenziata anche dalla rete di associazioni di Values. Le cause sono molteplici e differenti tra cui per esempio la mancanza di campagne di comunicazione dedicate, efficaci e capillari, a volte la semplice mancanza di conoscenza sulle opportunità di volontariato.

02



03



PRESENZA INCOSTANTE DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI LUNGO PERIODO

Proseguendo nell'analisi, un altro punto di debolezza è la presenza spesso incostante e per brevi periodi dei volontari che può ostacolare la gestione e lo sviluppo di progetti complessi di lungo periodo.

DIFFICOLTA' NEL COINVOLGERE LE NUOVE GENERAZIONI

Il tema delle nuove generazioni è stato elemento centrale di discussione all'interno della rete di Values: molte Associazioni sottolineano la difficoltà nel coinvolgere i giovani nelle attività e la preoccupazione per la mancanza di luoghi di incontro e occasioni di scambio all'interno delle scuole.

04



05



POCA VISIBILITA' DELLE ASSOCIAZIONI IN CITTA'

Altro punto di debolezza rilevato è la poca visibilità delle associazioni che operano nel volontariato per l'integrazione in città, all'interno degli eventi e degli spazi pubblici. Il volontariato rimane spesso confinato all'interno di contenitori fisici per gruppi ristretti di persone, e fatica ad aprirsi e ad essere comunicato in maniera efficace e collettiva.

POCA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE CULTURALI DELLE COMUNITA' STRANIERE

La mappatura delle criticità ha evidenziato come la diversità culturale delle persone di origine straniera della nostra città non sia valorizzata e comunicata con efficacia: rimettere al centro le competenze culturali delle persone ed in particolare dei nuovi cittadini e cittadine di Cesena appare un punto importante da sviluppare e rimettere al centro delle azioni per l'integrazione.

06



07



DIFFICOLTA' DI ACCESSO AI SERVIZI PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E PROGETTI

L'utilizzo degli spazi pubblici per la realizzazione degli eventi, la partecipazione a concorsi di idee, bandi pubblici e call di co-progettazione rivolte al mondo del volontariato risultano, soprattutto per le piccole Associazioni e le comunità di origine straniera, ancora poco accessibili e di difficile fruizione.

MANCANZA DI SPAZI FISICI DI RITROVO, SOCIALIZZAZIONE, PREGHIERA E RISORSE ECONOMICHE

Dalla mappatura delle criticità appare evidente che le attività di volontariato sono spesso rallentate dalla mancanza di spazi fisici idonei ad accogliere esigenze anche molto diverse e dalla mancanza di risorse economiche soprattutto per l'organizzazione di eventi pubblici e iniziative culturali di impatto per la città.

08



5.2 I punti di forza del sistema

01



ELEVATO COINVOLGIMENTO ED INTERESSE A CO-PROGETTARE E FARE RETE TRA LE ASSOCIAZIONI E CON IL COMUNE

La premessa necessaria alla costruzione di reti comunitarie è la volontà delle persone e delle Associazioni di mettere in circolo energie, idee, risorse di tempo e di spazio, uno spazio non solo fisico ma prima di tutto mentale e culturale per essere pronti ad accogliere modi diversi di immaginare e fare le cose, per essere pronti a cambiare la propria direzione e le proprie idee sommandole a quelle degli altri. I volontari e le volontarie della rete di Values hanno partecipato attivamente al percorso per chiedere prima di tutto la costruzione di uno spazio di confronto attivo con l'Amministrazione.

PRESENZA DI RELAZIONI STABILI TRA ALCUNE ASSOCIAZIONI, COMUNE E QUARTIERI

La mappatura delle collaborazioni all'interno della rete ha evidenziato la presenza di relazioni stabili tra alcune associazioni, il Comune e i quartieri. Queste sinergie risultano un punto di forza da potenziare per lavorare sulla costruzione di reti sempre più allargate, capaci di mettere a sistema il mondo del volontariato con i servizi e il Comune.

02



03



PRESENZA DI ASSOCIAZIONI CON LUNGA ESPERIENZA IN PERCORSI E PROGETTI DI VOLONTARIATO PER L'INTEGRAZIONE

Dai tavoli di confronto è emersa chiaramente la presenza di Associazioni di volontariato che operano da anni in città in maniera continuativa e strutturata su progetti e iniziative legati al tema dell'integrazione di migranti e cittadini stranieri. All'interno della rete, questi soggetti, rappresentano una grande risorsa in termini di competenze e di esperienze nell'organizzazione di progetti complessi.

AMPIA DIVERSIFICAZIONE DI COMPETENZE CULTURALI E PROFESSIONALI ALL'INTERNO DELLE ASSOCIAZIONI

I volontari e le volontarie della rete di Values presentano un'ampia diversificazione di competenze culturali, artistiche e professionali. Queste competenze unite alle tante diversità culturali presenti, rappresentano una grande risorsa per la città e per lo sviluppo di percorsi di formazione e scambio alla pari all'interno della rete.

04



05



AMPIA DIVERSIFICAZIONE DI PROGETTUALITÀ IN CORSO

Durante i tavoli di confronto le Associazioni hanno presentato le proprie attività evidenziando l'ampia diversificazione non solo dei progetti ma anche delle modalità di incontro e organizzazione: il modo stesso di percepire e vivere il volontariato risulta molto spesso diverso e complementare tra le diverse associazioni e ciò contribuisce a costruire un quadro ricco ed eterogeneo da valorizzare.

PRESENZA DI ALTRE RETI DI VOLONTARIATO IN CITTÀ CON LE QUALI INTRECCIARE NUOVE COLLABORAZIONI

(Associazioni culturali e creative, Associazioni per il tempo libero e lo sport, Associazioni studentesche ecc)

Uno dei punti di forza del sistema è sicuramente la presenza numerosa in città, di Associazioni e soggetti che operano nel mondo del volontariato in diversi ambiti e contesti e che rappresentano una piattaforma da valorizzare per costruire nuove connessioni, scambi, ibridazioni.

06



07



PRESENZA DI RELAZIONI STABILI TRA ALCUNE ASSOCIAZIONI E IL MONDO DELLA SCUOLA E DELL'UNIVERSITÀ

Il mondo della scuola e dell'Università con la presenza del Campus Universitario di Cesena e di numerose facoltà, sono una risorsa fondamentale per veicolare gli obiettivi della rete di Values. Dal confronto con le Associazioni il tema del coinvolgimento delle nuove generazioni appare un elemento centrale da affrontare.

08



PRESENZA DI SPAZI PUBBLICI PER SVILUPPARE NUOVE ATTIVITÀ

(per es. Biblioteca Malatestiana, sedi di quartiere, giardini pubblici e aree verdi, piazze cittadine)

Come anticipato nel paragrafo sui luoghi, la città di Cesena offre numerosi spazi pubblici di qualità da ripensare e promuovere come spazi di co-progettazione per dare visibilità e concretezza alle azioni di volontariato per l'integrazione.



«Linee Guida per lo sviluppo del volontariato come strumento di inclusione nel Comune di Cesena»



WORK IN PROGRESS – LINEE DI LAVORO

1. Costituzione di un tavolo permanente della Associazioni «VALUES»

REVISIONE del vecchio strumento della Consulta per gli Stranieri
RICERCA **nuove forme di governance** efficaci tra Associazioni, Comunità di Stranieri
e Servizi -> RUOLO DEI CENTRI INTERCULTURALI

2. E.P.I.C.O – Nuovo EMPORIO SOLIDALE DI CESENA

Luogo fisico di incontro delle Associazioni e delle Comunità di cittadini stranieri

3. Incontro e scambio di contatti tra la rete di VALUES e l'Ufficio partecipazione del Comune di Cesena, il progetto GIOVANI, la Biblioteca Malatestiana, Campus Universitario

Luoghi fisici in cui costruire progettualità



4

UN APPROCCIO COMUNICATIVO INTEGRATO adottiamo un approccio integrato che moltiplica linguaggi e canali di comunicazione e va oltre la traduzione del messaggio in lingue differenti

SFIDA -> ANDARE OLTRE LA TRADUZIONE DEL MESSAGGIO

Traduzione linguistica **vs** Semplificazione

Semplificazione **vs** Chiarezza del messaggio

Linguaggio semplice **vs** Linguaggio «formale»/non banale

5

METTERSI IN ASCOLTO prestiamo attenzione ai bisogni comunicativi dei cittadini stranieri e ci impegniamo a predisporre con loro iniziative di ascolto e co-progettazione

SFIDA -> CO-PROGETTAZIONE e ASCOLTO

Linguaggio della progettazione **vs** Linguaggio quotidiano

Ascolto attivo alla pari **vs** Ascolto mediato

MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE
ISTITUZIONALE INTERCULTURALE
per gli enti e i comunicatori pubblici



6

INVITARE ALLA PARTECIPAZIONE usiamo la comunicazione interculturale come strategia per superare i confini formali e simbolici che possono ostacolare l'esperienza civica dei cittadini stranieri

SFIDA -> SUPERARE i CONFINI FORMALI e SIMBOLICI

Concezioni del Volontariato molto distanti

Sistema valoriale ed «esperienza civica»